

FILARETE SERVIZI SRL CON SOCIO UNICO

Soggetta all'attività di direzione e coordinamento di
Fondazione Unimi

Sede in VIALE ORTLES 22/4 - 20139 MILANO (MI)
Capitale sociale Euro 100.000,00 i.v.
Registro imprese di Milano Reg. Imp. N. 06269270960
Rea 1880835

Nota integrativa al bilancio chiuso il 31/12/2019

Premessa

Il presente bilancio al 31 dicembre 2019 chiude con un utile pari a Euro 353.466 dopo aver effettuato ammortamenti e svalutazioni per Euro 76.271.

Attività svolte

La Vostra Società, come ben sapete, è una società che opera quale acceleratore di imprese, offrendo assistenza a chi intende avviare iniziative imprenditoriali ad alto contenuto tecnologico.

In particolare, essa ha per oggetto la progettazione, la realizzazione, lo sviluppo e la gestione di un polo scientifico avente l'obiettivo di promuovere la creazione e lo sviluppo di imprese innovative nel settore delle bioscienze.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

La diffusione della pandemia da COVID-19, prima in Cina sul finire del 2019, successivamente in Europa, in particolar modo in Italia, e poi a livello globale, ha causato una emergenza sanitaria che sta avendo un impatto estremamente significativo sull'economia mondiale, sui mercati finanziari, sulla consumer confidence e sull'operatività delle imprese.

Al momento della redazione del presente bilancio, sulla base delle informazioni disponibili, l'emergenza sanitaria da COVID-19, tenuto conto di quanto previsto dall'OIC 29, è stata valutata come evento che non comporta una variazione dei dati di bilancio. Considerato, infatti, che la situazione di contagio e i connessi effetti economici della suddetta pandemia hanno avuto una manifestazione significativa a partire da gennaio 2020, non è possibile considerare questi fenomeni come fatti relativi a condizioni già esistenti alla data del 31/12/2019 che impongono una rettifica dei conti.

La Società, a seguito delle indicazioni fornite dall'O.M.S. e dei provvedimenti emanati dal Governo e dalle Regioni relativi alla suddetta emergenza sanitaria, ha adottato una serie di misure dirette sia a tutelare la salute e la sicurezza dei propri dipendenti sia a garantire la continuità dell'attività operativa.

La Società ha (i) fatto ampio ricorso alla modalità di "lavoro agile", che coinvolge

la maggior parte delle risorse umane; (ii) disposto il divieto di ingresso nei propri uffici e locali di clienti e fornitori, ad eccezione di quelli specificamente autorizzati. Fino a quando permarrà la situazione di emergenza, gli spostamenti saranno autorizzati solo ed esclusivamente per garantire le esigenze operative.

A partire dal mese di febbraio 2020, in particolare, sono state operativamente riorganizzate le attività dell'incubatore al fine di rispondere alle misure di prevenzione rese necessarie a seguito della diffusione dell'emergenza sanitaria. Per il momento, la gestione operativa della Società non ha risentito in modo particolare di tale riorganizzazione.

Criteri di formazione

Il presente bilancio è stato redatto in forma abbreviata in quanto sussistono i requisiti di cui all'art. 2435 *bis*, 1° comma del Codice Civile; pertanto non sono stati redatti la Relazione sulla gestione e il rendiconto finanziario. A completamento della doverosa informazione si precisa in questa sede che ai sensi dell'art. 2428 punti 3) e 4) del Codice Civile non esistono né quote proprie né azioni o quote di società controllanti possedute dalla Società anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona e che né quote proprie né azioni o quote di società controllanti sono state acquistate e/o alienate dalla Società, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

In aderenza al disposto dell'art. 2423 del Codice Civile, il bilancio è redatto nel rispetto del principio della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società ed il risultato economico dell'esercizio.

La rilevazione, valutazione, presentazione e informativa delle voci può differire da quanto disciplinato dalle disposizioni di legge sul bilancio nei casi in cui la loro mancata osservanza abbia effetti irrilevanti sulla rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio. A tal fine un'informazione si considera rilevante, sulla base di aspetti qualitativi e/o quantitativi, quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio dell'impresa. Ulteriori criteri specifici adottati per declinare il concetto di irrilevanza sono indicati in corrispondenza delle singole voci di bilancio quando interessate dalla sua applicazione. La rilevanza delle singole voci è giudicata nel contesto di altre voci analoghe.

Le voci a valore zero, previste dallo schema di bilancio di cui agli art. 2424 e 2425 del Codice Civile, non sono state indicate per consentire una più immediata leggibilità del bilancio.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Il presente bilancio è conforme al dettato del Codice Civile integrato dai principi contabili elaborati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri (C.N.D.C.R.) e dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C), come aggiornati a seguito delle novità legislative introdotte dal D.Lgs. n. 139/2015.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del Codice Civile, e tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. n. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del citato D.Lgs. n. 139/2015, sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Per ciascuna operazione o fatto, e comunque per ogni accadimento aziendale, è stata pertanto identificata la sostanza dello stesso qualunque sia la sua origine ed è stata valutata l'eventuale interdipendenza di più contratti facenti parte di operazioni complesse.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

Al riguardo si rammenta che a partire dal bilancio al 31 dicembre 2011 è stato modificato il criterio di contabilizzazione delle erogazioni dei fondi da parte del socio Fondazione Unimi. In particolare, si è ritenuto di attribuire alle suddette erogazioni la medesima natura di quelle effettuate dai soci fondatori alla Fondazione Unimi, sulla base del presupposto che la società Filarete Servizi S.r.l. costituisce una società di scopo diretta ad attuare in via strumentale gli scopi istituzionali di Fondazione Unimi. In conformità a quanto previsto dal principio contabile OIC 29, l'applicazione del nuovo criterio di contabilizzazione è stata attuata con il metodo retrospettivo, come se lo stesso fosse stato sempre applicato, con determinazione dell'effetto cumulativo all'inizio dell'esercizio 2011.

In relazione a ciò, pertanto, nei bilanci relativi agli esercizi successivi a quello al 31 dicembre 2010, i versamenti ricevuti dal socio Fondazione Unimi sono stati qualificati come segue: (i) versamenti a titolo di "contributi in conto/impianti", per la parte riferibile ai versamenti effettuati dal socio fondatore Fondazione Cariplo e destinati all'acquisto dei beni strumentali; (ii) versamenti a titolo di

“contributi in conto esercizio”, per la parte riferibile ai versamenti effettuati dagli altri soci fondatori e non specificamente connessi all’acquisto di beni strumentali.

Il bilancio è stato inoltre redatto sul presupposto della continuità aziendale.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

L’ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un “piano” che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del costo cui si riferisce. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

I costi di impianto e di ampliamento sono ammortizzati in quote costanti in un periodo di 5 esercizi.

Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate in quote costanti in un periodo di 5 esercizi.

Il software è ammortizzato in quote costanti in 3 esercizi.

Qualora, indipendentemente dall’ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l’immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Materiali

Sono iscritte al costo effettivamente sostenuto per l’acquisizione e sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici, che coincide normalmente con il trasferimento del titolo di proprietà. Tale costo comprende il costo d’acquisto, i costi accessori d’acquisto e tutti i costi sostenuti per portare il cespite nel luogo e nelle condizioni necessarie affinché costituisca un bene duraturo per la Società.

I contributi in conto impianti non vengono portati a riduzione del costo dei beni cui ineriscono ma sono contabilizzati come ricavi anticipati da riscontare. Essi, quindi, vengono gradatamente accreditati nella voce A.5 del conto economico in stretta correlazione con il processo di ammortamento dei beni cui sono correlati.

L’ammortamento decorre dal momento in cui l’immobilizzazione è disponibile e pronta per l’uso. Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l’utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, ragguagliate al

periodo di effettivo possesso dei beni nel corso dell'esercizio:

- impianti elettrici: 15%
- attrezzatura multimediale: 25%
- macchine elettroniche ufficio: 20%
- mobili e arredi ufficio: 20%

Il valore iniziale da ammortizzare viene rivisto periodicamente al fine di verificare che l'importo iniziale sia ancora valido.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, la Società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione che viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi dovessero venire meno, in tutto o in parte, i presupposti della svalutazione, il valore originario dell'immobilizzazione verrà ripristinato. Si definisce perdita durevole di valore la diminuzione di valore che rende il valore recuperabile di un'immobilizzazione, determinato in una prospettiva di lungo termine, inferiore rispetto al suo valore netto contabile.

Crediti

La Società si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti dell'attivo circolante con il criterio del costo ammortizzato. Pertanto la rilevazione iniziale di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Inoltre, i crediti sono stati adeguati al presumibile valore di realizzo, tramite lo stanziamento di apposito fondo svalutazione crediti.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide rappresentano l'ammontare alla data di bilancio dei valori numerari in cassa e delle disponibilità nei conti intrattenuti presso gli Istituti di credito. Le disponibilità liquide sono iscritte al valore di realizzo che coincide con il valore nominale.

Debiti

La Società si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato. Pertanto la loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi.

Ratei e risconti

Sono iscritte in tali voci le quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, secondo il criterio della competenza economica e temporale. In base a tale criterio, la rilevazione di un rateo o di un risconto avviene quando sussistono le seguenti condizioni:

- il contratto inizia in un esercizio e termina in uno successivo;
- il corrispettivo delle prestazioni è contrattualmente dovuto in via anticipata o posticipata rispetto a prestazioni comuni a due o più esercizi consecutivi;
- l'entità dei ratei e risconti varia con il trascorrere del tempo.

Non sono inclusi tra i ratei ed i risconti i proventi e gli oneri la cui competenza è maturata per intero nell'esercizio cui si riferisce il bilancio o in quelli successivi.

I ratei e i risconti vengono determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo. Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti accantonate in bilancio sono rappresentate dall'IRAP di competenza, non ricorrendo i presupposti per lo stanziamento di imposte a titolo di Ires.

Per quanto concerne l'IRES, in particolare, si precisa che la Società, al fine di evitare l'applicazione della disciplina delle società di comodo, nei precedenti esercizi ha presentato all'Agenzia delle Entrate – Direzione Regionale della Lombardia, varie istanze di interpello disapplicative, da ultimo il 2 luglio 2018 in relazione all'esercizio 2017, precisando che le stesse sarebbero valse anche per gli anni successivi qualora le circostanze di fatto rappresentate, e quindi l'operatività dell'attività della Società, fossero rimaste immutate. In tutte le precedenti occasioni la Società ha ottenuto la disapplicazione della disciplina delle "società in perdita sistematica", previo riscontro da parte dell'Agenzia delle Entrate della sussistenza di situazioni oggettive e/o di specifiche cause di disapplicazione rilevanti ai fini della normativa in questione.

Preso atto della sussistenza delle predette situazioni oggettive e cause specifiche di disapplicazione anche per l'esercizio 2019, il presente bilancio è stato redatto assumendo che la Società non sia soggetta alla disciplina in parola anche per l'esercizio 2019.

Fiscalità differita/anticipata

Non sono state stanziare imposte anticipate sulle perdite fiscali illimitatamente riportabili a nuovo in quanto si ritiene non esista, sulla base dei piani aziendali, la ragionevole certezza di ottenere nei prossimi esercizi redditi imponibili che possano assorbire le suddette perdite.

Riconoscimento ricavi

I ricavi spettanti per l'attività di prestazione di servizi vengono imputati a bilancio quando maturati, nel rispetto del principio della competenza temporale; in particolare, i ricavi per prestazioni periodiche vengono riconosciuti su base temporale e secondo le specifiche contrattuali.

I ricavi spettanti a seguito dell'ottenimento di *grants* da parte di enti pubblici e privati in relazione alla partecipazione a bandi e/o progetti di ricerca, ove presenti, vengono imputati a bilancio secondo il principio di competenza economica. In particolare, detti grants vengono riconosciuti quando vi è la certezza del diritto al contributo, che in genere si concretizza con la comunicazione della relativa delibera da parte dell'ente erogante; fatti concorrere al risultato di esercizio in correlazione con lo stato di avanzamento delle attività richieste dallo specifico progetto finanziato, i cui costi sono oggetto di analitica rendicontazione.

I ricavi di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Attività

B) Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
4.038	8.487	(4.449)

Descrizione costi	Valore 31/12/2018	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Amm.to esercizio	Valore 31/12/2019
Ricerca, sviluppo e pubblicità	-				-
Diritti brevetti industriali	252	518		-425	345
Concessioni, licenze, marchi	-				-
Altre	8.234			-4.542	3.692
	8.487	518	0	-4.967	4.038

La voce Altre immobilizzazioni si riferisce ai costi sostenuti per migliorie e spese incrementative relative all'immobile di viale Ortles a Milano concesso in comodato d'uso gratuito dall'Università degli Studi di Milano.

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
91.511	108.336	(16.825)

Impianti e macchinario

Descrizione	Importo
Costo storico	178.936
Incrementi esercizi precedenti	580.870
Decrementi esercizi precedenti	-742
Ammortamenti esercizi precedenti	-725.628
Saldo al 31/12/2018	33.436
Acquisizione dell'esercizio	0
Decrementi dell'esercizio	0
Ammortamenti dell'esercizio	-19.150
Saldo al 31/12/2019	14.286

Attrezzature industriali e commerciali

Attrezzature generiche	Importo
Costo storico	37.200
Incrementi esercizi precedenti	4.581
Ammortamenti esercizi precedenti	-41.781
Saldo al 31/12/2018	0
Acquisizione dell'esercizio	0
Decrementi dell'esercizio	0
Ammortamenti dell'esercizio	0
Saldo al 31/12/2019	0

Strumentazione scientifica	Importo
Costo storico	178.555
Incrementi esercizi precedenti	4.352.967
Decrementi esercizi precedenti	-42.501
Ammortamenti esercizi precedenti	-4.434.079
Saldo al 31/12/2018	54.942

Acquisizione dell'esercizio	7.925
Decrementi dell'esercizio	0
Ammortamenti dell'esercizio	-30.230
Saldo al 31/12/2019	32.637

Arredi tecnici	Importo
Costo storico	56.948
Incrementi esercizi precedenti	413.476
Decrementi esercizi precedenti	-8.962
Ammortamenti esercizi precedenti	-461.237
Saldo al 31/12/2018	225
Acquisizione dell'esercizio	0
Decrementi dell'esercizio	0
Ammortamenti dell'esercizio	-203
Saldo al 31/12/2019	22

Altri beni

Descrizione	Importo
Costo storico	66.616
Incrementi esercizi precedenti	535.766
Ammortamenti esercizi precedenti	-582.669
Saldo al 31/12/2018	19.713
Acquisizione dell'esercizio	34.483
Decrementi dell'esercizio	0
Ammortamenti dell'esercizio	-9.630
Saldo al 31/12/2019	44.566

Beni inferiori a 516,46 euro

Descrizione	Importo
Costo storico	314
Incrementi esercizi precedenti	3.564
Ammortamenti esercizi precedenti	-3.857
Saldo al 31/12/2018	21
Acquisizione dell'esercizio	0
Decrementi dell'esercizio	-3
Ammortamenti dell'esercizio	-18
Saldo al 31/12/2019	0

III. Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
5	5	0

La voce si riferisce esclusivamente a depositi cauzionali.

C) Attivo circolante

II. Crediti

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
766.225	333.266	432.959

Il saldo è così suddiviso per natura e secondo le scadenze:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Verso clienti	728.037			728.037
Verso controllanti		30.500		30.500

Per crediti tributari	4.489			4.489
Verso altri	3.199			3.199
	735.725	30.500	-	766.225

I crediti verso clienti al 31 dicembre 2019, pari a Euro 728.037, comprendono (i) crediti per fatture emesse, al netto del relativo fondo svalutazione di Euro 51.000, per Euro 347.061 e (ii) crediti per fatture da emettere per Euro 380.976.

I crediti verso controllanti si riferiscono al credito vantato nei confronti di Fondazione Unimi per servizi resi nel corso del 2019.

I crediti tributari al 31 dicembre 2019 risultano così formati:

Descrizione	Importo
Credito IRES a nuovo	878
Credito imposta sost. TFR	224
Erario c/ritenute	3.387
	4.489

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 del Codice Civile, in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti dell'attivo circolante presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

IV. Disponibilità liquide

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Depositi bancari e postali	513.310	644.109	(130.799)
Denaro e altri valori in cassa	852	967	(115)
	514.162	645.076	(130.914)

Il saldo di cassa rappresenta l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

D) Ratei e Risconti

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
219.875	67.651	152.224

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

Ratei attivi

I ratei attivi al 31 dicembre 2019 ammontano a Euro 216.345 e si riferiscono (i) per Euro 46.468 a quote di ricavi residui da grants e (ii) per Euro 169.877 a quote di ricavi relative al progetto Crew.

Risconti attivi

I risconti attivi al 31 dicembre 2019 ammontano ad Euro 3.530 e si riferiscono a canoni di noleggio e spese di registrazione contratti di competenza dell'esercizio successivo.

Non sussistono, al 31 dicembre 2019, ratei e risconti attivi aventi durata superiore a cinque anni.

Passività

A) Patrimonio netto

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
953.032	599.568	353.464

Al 31 dicembre 2019 il patrimonio netto della società ammonta a Euro 953.032.

Come illustrato in precedenza, nel corso dell'esercizio 2011 il patrimonio netto è stato interessato da significative variazioni dovute alla modifica, a partire da detto esercizio, del criterio di contabilizzazione delle erogazioni dei fondi effettuate dal socio Fondazione Unimi. Tale modifica ha comportato la riclassifica della riserva per versamenti soci in conto capitale, fino all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 genericamente intestata a "Versamenti soci in conto copertura perdite", in un "Fondo contributi c/impianti" iscritto tra i risconti passivi per la parte riferibile ai versamenti effettuati dal socio fondatore Fondazione Cariplo e destinati all'acquisto dei beni strumentali dell'Acceleratore (i quali siano stati debitamente rendicontati a contributo). Per la restante parte, la riserva per versamenti soci in conto capitale ha mantenuto la natura di riserva di capitale e, come tale, è rimasta iscritta tra le voci del patrimonio netto della Società.

Le variazioni fatte registrare dal patrimonio netto nel corso del 2019 sono risultate le seguenti:

Descrizione	31/12/2018	Incrementi	Decrementi	31/12/2019
Capitale	100.000			100.000
Riserva legale	1.573	9.800		11.373
Riserva straordinaria	29.883	186.180		216.063
Versamenti soci c/copertura perdite	272.131			272.131
Riserva da arrotondamento all'unità di Euro	1		-2	-1
Utile (perdita) dell'esercizio	195.980	353.466	-195.980	353.466
	599.568	549.446	-195.982	953.032

Nella tabella che segue si dettagliano i movimenti nel patrimonio netto:

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva straordinaria	Versamenti c/copertura perdite	Riserva da arrotondamento all'unità di Euro	Risultato d'esercizio	Totale
Alla chiusura dell'esercizio precedente	100.000	1.573	29.883	272.131	1	195.980	599.568
Destinazione del risultato dell'esercizio		9.800	186.180			-195.980	0
Versamenti soci c/copertura perdite							0
Risultato dell'esercizio corrente						353.466	353.466
Altre variazioni					-2		-2
Alla chiusura dell'esercizio corrente	100.000	11.373	216.063	272.131	-1	353.466	953.032

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità:

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità utilizzo (*)	Quota disponibile	Utilizzazioni eff. Nei 3 es. prec. Per copert. Perdite	Utilizzazioni eff. Nei 3 es. prec. Per altre ragioni
----------------------	---------	--------------------------	-------------------	--	--

Capitale	100.000	B	
Riserva legale	11.373	A, B	
Riserva straordinaria	216.063	A, B, C	
Versamenti c/copertura perdite	272.131	B	138.689
Totale	599.567		0

Quota non distribuibile

Residua quota distribuibile

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Saldo al 31/12/2018	Incremento	Decremento	Saldo al 31/12/2019
30.074	10.882	2.101	38.855

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31 dicembre 2019 verso i dipendenti in forza a tale data.

D) Debiti

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
431.368	362.039	69.329

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Debiti vs fornitori	233.427			233.427
Debiti tributari	20.305			20.305
Debiti vs istituti previdenza	11.327			11.327
Altri debiti	166.309			166.309
	431.368	-	-	431.368

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte. Il saldo al 31 dicembre 2019 comprende fatture da ricevere per Euro 32.974.

La voce "Debiti tributari" accoglie le ritenute operate dalla Società in qualità di sostituto d'imposta (Euro 6.046), il debito IVA risultante dalla liquidazione di dicembre 2019 (Euro 3.970) e il saldo IRAP da versare (Euro 10.290).

I debiti verso altri al 31 dicembre 2019 si riferiscono per Euro 63.853 a depositi cauzionali, per Euro 27.002 si riferiscono agli oneri differiti del personale dipendente, per Euro 75.000 ai premi da corrispondere ai vincitori dei bandi relativi al progetto Crew e, per la restante parte, a note spese del personale.

Si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

E) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
172.561	171.140	1.421

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

Ratei passivi

I ratei passivi al 31 dicembre 2019 ammontano ad Euro 148.765 e si riferiscono a quote di costi maturati nell'ambito del progetto Crew.

Risconti passivi

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Risconti passivi generici	0	91.858	(91.858)
Fondazione Cariplo contributi c/impianti	23.796	53.868	(30.072)
	23.796	145.726	(121.930)

I risconti passivi al 31 dicembre 2019 ammontano a Euro 23.796 e si riferiscono ai contributi in conto impianti erogati da Fondazione Cariplo, debitamente rendicontati, da accreditare gradatamente a ricavi negli esercizi successivi in relazione al processo di ammortamento dei beni dell'Acceleratore cui si correlano. Detti contributi sono iscritti nel bilancio della controllata Filarete Servizi S.r.l., che ha realizzato l'infrastruttura tecnologica a servizio dell'Acceleratore, e nel corso del 2019 hanno fatto registrare le seguenti movimentazioni:

Descrizione	Saldo al 31/12/2018	Incrementi per acquisti	Decrementi per recupero amm.ti	Saldo al 31/12/2019
Fondazione Cariplo contributi c/impianti	53.868	0	(30.072)	23.796
	53.868	0	(30.072)	23.796

Conto economico

A) Valore della produzione

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
1.309.758	860.879	448.879

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	778.965	351.336	427.629
Altri ricavi	530.793	509.543	21.250
	1.309.758	860.879	448.879

In particolare gli altri ricavi sono così composti, in raffronto a quelli dell'anno precedente:

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018
Grants	-	-
Ricavi per affitti spazi	266.864	297.811
Ricavi affitti strumentazione	31.929	20.713
Servizi infragruppo	25.000	25.000
Ricavi e riaddebiti UNIMI	173.514	104.494
Contributi conto impianti	30.072	40.685
Proventi vari	3.239	16.613
Sopravvenienze attive	175	4.227
	530.793	509.543

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Con riguardo alla ripartizione per aree geografiche dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, di cui all'art. 2427 del Codice Civile, si precisa che tutti i ricavi rilevati nella classe A del Conto economico sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

B) Costi della produzione

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
	935.821	653.637	282.184
Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	136.555	38.916	97.639
Servizi	384.014	303.095	80.919
Godimento di beni di terzi	16.117	4.026	12.091
Salari e stipendi	156.283	157.022	-739
Oneri sociali	46.640	44.428	2.212
Trattamento di fine rapporto	10.882	11.585	-703
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	4.967	7.696	-2.729
Ammortamento immobilizzazioni materiali	59.231	66.223	-6.992
Svalutazione crediti dell'attivo circolante	12.073	6.621	5.452
Oneri diversi di gestione	109.059	14.025	95.034
	935.821	653.637	282.184

I costi per servizi al 31 dicembre 2019 sono così composti, in raffronto a quelli dell'anno precedente:

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018
Costi gestione immobile	29.650	40.134
Contributi oneri gestione UNIMI	30.837	-
Manutenzioni	17.386	11.513
Assistenza ITC	46.498	43.801
Spese pulizia	44.100	42.501
Utenze	24.772	26.552
Servizi amministrativi	12.122	10.561
Spese legali	12.212	52.796
Consulenze fiscali e societarie	17.774	24.852
Paghe e contributi	2.592	3.358
Consulenze tecniche	81.652	20.000
Prestazioni professionali	-	8.998
Spese di promozione progetti istituzionali	25.800	-
Spese dipendenti	5.100	8.173
Assicurazioni	5.869	5.745
Viaggi e trasferte	410	312
Servizi vari	27.243	3.799
	384.014	303.095

C) Proventi e oneri finanziari

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
	(65)	(22)	(43)
Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Interessi attivi bancari			
Interessi attivi su crediti tributari			
Interessi attivi su depositi cauzionali			
Arrotondamenti attivi			
Utili su cambi			
Totale proventi finanziari			
Interessi passivi bancari			
Interessi passivi vs fornitori			
Interessi passivi vs erario			
Interessi passivi diversi	(65)	(22)	(43)
Altri oneri finanziari			
Arrotondamenti passivi			
Perdite su cambi			
Totale oneri finanziari	(65)	(22)	(43)
	(65)	(22)	(43)

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Si evidenzia che nell'esercizio in commento tra le voci di ricavo e di costo del Conto economico, non sono presenti componenti di entità o incidenza eccezionali.

Imposte

Come accennato in premessa, le imposte accantonate si riferiscono all'Irap di competenza dell'esercizio.

Nel presente bilancio non sono state accantonate imposte a titolo di Ires in quanto non ne ricorrono i presupposti.

Al riguardo si rammenta che la Società, al fine di evitare l'applicazione della disciplina delle società di comodo, nei precedenti esercizi ha presentato all'Agenzia delle Entrate – Direzione Regionale della Lombardia, varie istanze di interpello disapplicative, da ultimo il 2 luglio 2018 in relazione all'esercizio 2017, precisando che le stesse sarebbero valse anche per gli anni successivi qualora le circostanze di fatto rappresentate, e quindi l'operatività dell'attività della Società, fossero rimaste immutate.

In tutte le precedenti occasioni la Società ha ottenuto la disapplicazione della disciplina delle "società in perdita sistematica", previo riscontro da parte dell'Agenzia delle Entrate della sussistenza di situazioni oggettive e/o di specifiche cause di disapplicazione rilevanti ai fini della normativa in questione.

Preso atto della sussistenza delle predette situazioni oggettive e cause specifiche di disapplicazione anche per l'esercizio 2019, il presente bilancio è stato redatto assumendo che la Società non sia soggetta alla disciplina in parola anche per l'esercizio 2019.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124 (Trasparenza informativa delle erogazioni pubbliche)

Ai sensi dell'art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017, n. 124, in ottemperanza dell'obbligo di trasparenza, si segnala che la Società nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 ha maturato proventi derivanti da servizi resi nei confronti dell'Università degli Studi di Milano per un importo complessivo pari a Euro 173.514. Detti proventi, tuttavia, alla data del 31 dicembre 2019, non sono stati ancora incassati dalla Società.

Si informa altresì che nel corso del 2019 la Società ha utilizzato una porzione dell'immobile sito in Milano, Viale Ortles 22/4, di proprietà dell'Università degli Studi di Milano in forza di apposito contratto di comodato sottoscritto tra la predetta Università, la Fondazione Unimi e la Società.

Altre informazioni

Il Piano strategico di Fondazione UniMi, che controlla al 100% Filarete Servizi Srl, è stato presentato ed approvato dagli organi di Ateneo e da quelli della Fondazione nel mese di marzo 2020.

Tale piano prevede la liquidazione della società in quanto le caratteristiche della medesima non risultano più rispondenti alle finalità del sistema, come espresse nel Piano sopra citato.

In attesa della formale messa in liquidazione della società, la gestione di Filarete Servizi proseguirà in continuità con quella del 2019, secondo un'ottica di operatività conservativa. Il 2020 sarà, quindi, un esercizio ancora fortemente condizionato dalla fase di transizione tuttora in corso.

Sotto il profilo economico-finanziario, in attesa di verificare l'effettiva tempistica di implementazione del Piano, per ragioni prudenziali si è proceduto internamente ad elaborare un budget dei costi e dei ricavi della Società per l'esercizio 2020 sulla base di ipotesi di condotta ad

oggi realisticamente prevedibili. Dalle proiezioni elaborate emerge che, nel suddetto esercizio, la Filarete Servizi dovrà sostenere costi complessivi di gestione pari a Euro 640.420, a fronte di ricavi, da ritenersi ragionevolmente acquisiti in base ai rapporti contrattuali in essere, pari ad Euro 405.885. I dati di budget 2020 evidenziano quindi un margine operativo lordo negativo per Euro (234.535).

Sul versante dei flussi di cassa, partendo dal saldo delle disponibilità liquide al 31 dicembre 2019 pari a Euro 514.162, le analisi e le proiezioni elaborate dalla Società danno conto della sussistenza di liquidità idonea ad assicurare l'operatività della stessa per tutto l'anno 2020. Ulteriori eventuali specificazioni potranno derivare dall'effettiva implementazione delle azioni previste dal Piano Industriale.

I dati illustrati confermano la permanenza della continuità aziendale almeno per i prossimi 12 mesi dalla data di riferimento del bilancio al 31 dicembre 2019; tuttavia con riferimento al periodo successivo si evidenzia che, in difetto del reperimento di ulteriori ricavi rispetto a quelli preventivati a budget, nonché di nuove fonti di finanziamento, ivi incluse quelle eventualmente derivanti dal nuovo piano industriale, la continuità dell'attività della Società non potrebbe più essere assicurata.

Di seguito si riporta un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio della Fondazione UniMi, che esercita attività di direzione e coordinamento sulla Società.

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018
STATO PATRIMONIALE		
ATTIVO		
A) Crediti verso fondatori	-	-
B) Immobilizzazioni	481.439	480.073
C) Attivo circolante	857.290	846.670
D) Ratei e risconti	-	-
Totale Attivo	1.338.730	1.326.743
PASSIVO:		
A) Patrimonio Netto:	1.085.254	1.114.620
Fondo di dotazione	60.000	60.000
Patrimonio vincolato	0	0
Risultati gestionali esercizi precedenti	1.054.620	1.096.220
Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	-29.365	-41.600
B) Fondi rischi e oneri	0	0
C) TFR	51.795	44.708
D) Debiti	201.680	167.415
E) Ratei e risconti	0	0
Totale passivo	1.338.730	1.326.743
CONTO ECONOMICO		
A) Proventi	387.305	392.213
B) Oneri		
da attività tipiche	70.390	61.142
di supporto generale	346.281	365.577
finanziari e patrimoniali	0	7.095
Straordinari	-	-
Avanzo (disavanzo) di gestione	-29.365	-41.600

Ai sensi di legge si evidenzia che nell'esercizio 2019 non sono stati corrisposti compensi all'organo amministrativo. Non sono state effettuate anticipazioni, né concessi crediti, all'organo amministrativo, né assunti impegni per suo conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 cod. civ..

La Società non detiene partecipazioni in altre società, neppure indirettamente o per interposta persona o tramite società fiduciaria. La Società è interamente controllata da Fondazione Unimi. Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31

dicembre 2019 non sono state effettuate, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate, operazioni atipiche o inusuali che per significatività e rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale.

Alla data del 31 dicembre 2019 la Società ha in forza n. 5 dipendenti, di cui n. 3 unità a tempo indeterminato e n. 2 unità a tempo determinato.

Ai sensi dell'art. 2427-bis cod. civ. si evidenzia che la Società non ha in essere contratti in strumenti finanziari derivati e che non sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Sulla base di quanto esposto, in aderenza a quanto previsto dallo statuto sociale, si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a Euro 353.466, a riserva straordinaria dopo aver accantonato il 5% a riserva legale (pari a Euro 17.673).

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

L'Amministratore Unico

Roberto Tiezzi